

ARCHITETTURA, OPERE D'ARTE, TESTIMONIANZE ARCHEOLOGICHE NELLE CHIESE DEL CANALE DI BRENTA.

Il Canale di Brenta e il Pedemonte, escluso Angarano, fanno parte della diocesi di Padova forse fin dai primordi della cristianizzazione del territorio, comunque certamente a partire dal 915 (o 917), anno del diploma di Berengario che concedeva a Sibicone, vescovo di Padova, la giurisdizione sul territorio che aveva come centro il Canale di Brenta e come confini la valle del Piave ad oriente e quella dell'Astico ad occidente.

Il territorio di Angarano appartiene, insieme a Bassano, alla diocesi di Vicenza.

La prima chiesa battesimale, o pieve, di cui abbiamo notizia è Santa Giustina di Solagna, ma altrettanto antica dovette essere la pieve di San Eusebio di Angarano.

In epoca longobarda sorsero altre chiese, probabilmente su luoghi di culto più antichi e precedenti la cristianizzazione del territorio.

Lungo la strada "regia" che metteva in comunicazione le Alpi con la pianura e presso i guadi sulla Brenta sorsero ospizi e cappelle a beneficio dei numerosi viandanti e pellegrini.

Nei primi anni del secolo XII fu fondato il Monastero di Santa Croce di Campese e sul suo territorio che dal Vallison arrivava alla Piovega di Enego e sulla destra Brenta comprendeva Cismon, sorsero i paesi di Oliero, Valstagna, Campolongo con le relative chiese dipendenti, per vari secoli, dal Monastero.

Molte delle chiese, specialmente quelle parrocchiali, vennero riedificate o ampliate nel XVIII secolo.

Il patrimonio architettonico, pittorico e artistico che queste chiese conservano è notevole per qualità e consistenza.

Elenco

Anteriori al mille:

Santa Giustina di Solagna (fondazione); riedificata nel XVIII sec.. Tele e opere pregevoli (Dal Ponte).

San Eusebio di Angarano (fondazione); riedificata nel XVIII sec.. Scavi archeologici. Tele e opere pregevoli.

San Giorgio alle acque di Angarano; conserva parte dell'architettura originale. Longobarda. Affreschi.

San Biagio di Angarano; presumibilmente anteriore al mille; conserva parte dell'architettura originale. Chiesa di guado.

San Martino di Campese; ampliata più volte, conserva parte dell'architettura originale. Longobarda. Affreschi.

San Bartolomeo di Pove; conserva parte dell'architettura originaria. Chiesa di guado. Affreschi.

San Pietro di Pove. Chiesa incastellata.

San Giorgio di Solagna. Eremo.

1000 – 1300.

Santa Croce di Campese. Fondata nel 1124 come chiesa del Monastero. Conserva parte dell'architettura originale. Affreschi. Tele dei Dal Ponte. Sculture romaniche.

San Bartolomeo di Primolano. Attestata nel 1190. Forse anteriore al Mille. Ospedale

San Marco del Cismon. Attestata nel Sec. XII (1173) sul colle di San Marco ma forse anteriore al Mille. Ospedale.

Inizio sec.XV attuale chiesa dedicata a Santa Maria e San Marco.

San Nazario. Attestata nel 1189.

San Vigilio di Pove. Attestata nel 1288. Ricostruita nelle forme attuali tra la metà del sec. XVIII e XIX. Tele e opere pregevoli (Dal Ponte).

Santo Spirito di Oliero. Fondata intorno al 1221. Ricostruita nelle forme attuali alla fine del sec. XVIII. Tele e opere pregevoli (Dal Ponte).

1400

San Antonio Abate di Valstagna. Fondata probabilmente alla metà del sec. XV. L'edificio attuale risale al 1757 – 1779. Tele e opere pregevoli (Dal Ponte).

1600

Santa Maria del Carmine di Campolongo. Fondata nel 1637. L'edificio attuale fu iniziato nel 1793. Tele e opere pregevoli.

San Giovanni decollato del Covolo di Butistone. Di età imprecisata, probabilmente intorno al mille. Affreschi. Chiesa rupestre.

Le chiese anteriori al Mille, in particolare, costituiscono un notevole patrimonio archeologico oltre che artistico, anche perché molte di loro insistono su luoghi di culto o comunque significativi, anteriori alla cristianizzazione del territorio.

Particolare rilevanza riveste il complesso monastico del **Monastero dell'Invenzione della Santa Croce di Campese.**

ARCHITETTURA, OPERE D'ARTE, TESTIMONIANZE ARCHEOLOGICHE NELLE CHIESE DEL CANALE DI BRENTA.

Santa Giustina di Solagna; riedificata nel XVIII sec..

- Cappella dell'altare maggiore: pala con Santa Giustina, opera pregevole di Francesco Dal Ponte il Vecchio.
- Statua lignea di S. Anna, opera pregiata del Brustolon.
- Icona della Madonna dell'Aiuto.
- Tele e opere pregevoli.
- Vi è custodito il crocifisso cinquecentesco appartenente all'Eremo di San Giorgio.
- Soffitto affrescato da Giuseppe Ghedina.
- Organo antico del 1800.

Esterno:

- Lastra tombale detta degli Ezzelini.
- Epigrafe in onore di Bartolomeo Ferracina dettata da Natale Dalle Laste.

San Eusebio di Angarano riedificata nel XVIII sec..

- Scavi archeologici:

chiesa biabsidata del sec. VIII - IX (?)

sepolcreto altomedioevale.

Strutture della chiesa medioevale.

- Due statue in marmo rappresentanti San Benedetto e Santa Teresa d'Avila attribuite a Bernardo Tabacco.
- Grande affresco del soffitto rappresentante l'Assunta opera del veronese Giorgio Anselmi.
- Notevole la tribuna dell'organo ancora nella sua struttura originale. Organo antico del 1800.

Esterno

- Sulla parete Sud della sacrestia si trova un quadrante solare murale (meridiana).
- La parete Sud è ornata con alcuni affreschi e iscrizioni commemorative.

San Giorgio alle acque di Angarano; ampliato nel sec.XVII.

Conserva parte dell'architettura originale longobarda. Sec. VIII – IX (?)

- **Ciclo di affreschi medioevali (sec. XIII ?)**

- Madonna con il Bambino e San Michele; affresco del sec. XV.

- Ciclo di affreschi probabilmente dei sec. XVI – XVII.

- **Finestra a croce longobarda.**

San Biagio di Angarano;

conserva parte dell'architettura originale.

Chiesa di guado.

In stato di grave deperimento.

Da esplorare.

San Martino di Campese; ampliata più volte,

conserva parte dell'architettura originale longobarda. Sec. VIII – IX (?)

- Frammento di affresco della metà del sec. XIV.

- Altare maggiore con statue pregevoli di S. Martino, S. Lucia, S. Prosdocimo e S. Benedetto, (sec. XVII – XVIII).

- Acquasantiere tardo romaniche.
- Copia del fonte battesimale del sec. XII.
- Pala di S. Martino e Santa Lucia di Girolamo Dal Ponte, ora custodita al Museo Civico di Bassano.
- Altare di S. Rocco con pregevole statua opera del Fusaro di Pove (sec.XIX).
- Confessionale in legno con pezzi del sec. XV-XVI (delfini).
- Pietra sacra da altare del sec. XVI.
- Sul pavimento **tomba** antica con grande lastra tombale (le altre sono state occultate dal pavimento). Sepolcreto con tombe alla cappuccina e frammenti di embrici di età romana (sec. III ?), sotto il pavimento della navata.
- Portale laterale e finestra, ora cieca, della chiesa primitiva (sec. VIII – IX ?).

Esterno

- Facciata con **affreschi** di Gerolamo Dal Ponte: “andata al Calvario” e “Risurrezione” (?). molto frammentaria (sec. XVII)
- Emergono due finestre strombate della chiesa antica (sec. VIII-IX ?)

San Bartolomeo di Pove; pianta originale.

Conserva parte dell’architettura originaria.

Chiesa di guado.

- **Affreschi** molto importanti del sec. XIII e XV ora conservati nel Museo Civico di Bassano.

San Pietro di Pove.

Chiesa incastellata.

Ampliata nel sec. XVII

All’interno custodisce tre pale d’altare:

- 1 – pala di San Pietro, attribuita a Giacomo Apollonio
- 2 – Pala di Santa Lucia, San Bovo, San Giuseppe, di autore ignoto del sec. XVII.
- 3 – Pala con la Madonna della Salute e il Bambino in gloria sopra una scena di peste e danza macabra con a lato San Rocco e San Sebastiano, di autore ignoto del sec. XVII.

San Giorgio di Solagna. Eremo.

Ampliato nel sec. XVII – XVIII.

All’interno dell’eremo gli ambienti sono ancora conservati nel loro aspetto arcaico.

Interessante la scaletta scavata nella pietra che porta alla chiesa e il pavimento dell’eremo scavato nella roccia che conserva una *coppella*.

Esterno.

Molto interessante la **tomba scavata nella roccia** prima dell’ultima rampa di accesso alla chiesa.

Santa Croce di Campese. Fondata nel 1124 come chiesa del Monastero. Conserva parte dell'architettura originale.

Affreschi:

- **Fascia** di cm. 80 di altezza che corre sotto le capriate e lungo tutto il perimetro dell'aula con tondi e decorazioni fantastiche, fu terminata nel 1495. Opera di buona mano.
- **Crocifisso** con orante del 1517. Opera di ottima mano.
- Pala dei santi fondatori di bottega dei Dal Ponte. Opera di buona mano con splendide teste attribuibile a Giacomo **Appollonio** con probabili interventi di Jacopo dal Ponte.
- Pala dell'altar maggiore. Deposizione dalla Croce, Splendida opera di Costantino Pasqualotto (1735).
- Madonna "vestita". E' una pietà in legno del sec. XVII-XVIII di ottima mano.
- **Fonte battesimale proveniente da S. Martino**, ora in funzione di acquasantiera, splendida opera in marmo rosso del sec. XII.
- Sporti in pietra delle opere morte sulla parete orientale con motivi decorativi del sec. XII.
- Battistero del sec. XVIII di ottima fattura.

Cappellina al lato dell'Evangelo: sepolcro di Teofilo Folengo. All'interno è collocato il celebre monumento funebre commissionato da Angelo Grillo (inizio del sec. XVII) con le epigrafi, dettate dal Pignoria, scolpite su pietra bianca. Busto del Folengo, elegante opera di G.M. Gai (1740). Numerose iscrizioni e decorazioni a fresco, restaurate e rifatte nel 1880.

Esterno:

Stemma in pietra del Monastero (sec. XVIII).

Interno del Monastero:

- Antica entrata alla sala capitolare del sec. XII (inizio).
- Arcone della parte Sud del transetto (ora vano scale) del sec. XII.
- Edificio della Casa Canonica: chiave di volta con scolpita una croce templare, antico stemma del Monastero, del sec. XII.
- Refettorio piccolo (ora archivio): caminetto in marmo rosso con scolpiti gli emblemi del Monastero (croce e bastone pastorale).
- Reperti vari in pietra, dei vecchi edifici romanici.

San Bartolomeo di Primolano. Attestata nel 1190. Cappella della pieve di S. Maria di Arsiè Forse anteriore al Mille. Ospedale.

Ricostruita nel sec. XIX..

- L'altare maggiore ha una tavola dei Nasocchi (1530) con l'immagine della Vergine Maria incoronata da due angeli e con a lato S. Bartolomeo e S. Giovanni.
- Sulla parete Est è murato un tabernacolo a muro tardogotico, con iscrizione della prima metà del sec. XV (1442).

San Marco del Cismon. Attestata nel Sec. XII (1173) sul colle di San Marco ma forse anteriore al Mille. Ospedale in località chiamata ora 'ai porteghetti'; della struttura originale non rimane niente di conosciuto.

Inizio sec.XV attuale chiesa, posta in luogo diverso dalla precedente e dedicata a Santa Maria e San Marco.

- All'interno è custodita, in una apposita cappella, la statua lignea della Madonna del Pedancino.
- E' conservata anche una tela della Beata Vergine dipinta da Girolamo Dal Ponte.

Madonna del Pedancino. Antico santuario di passo presso il guado- ponte sul Cismon sulla via verso le chiuse di Primolano. L'attuale costruzione risale al XIX secolo in luogo di quella antica distrutta da una esondazione del fiume. Il santuario – secondo la tradizione- era già presente in epoca carolingia.

San Nazario. Attestata nel 1189.

Ampliata e ristrutturata più volte.

- All'interno pala dell'altar maggiore di scuola dei Dal Ponte (sec. XVII).
- Pala dell'altare delle Anime di Francesco Trivellini (Bassano 1660 – 1733).
- Il soffitto è dipinto da Giovanni De Min (1848).
- Altare in legno dorato degli inizi del sec. XVIII.

San Vigilio di Pove. Attestata nel 1288. Ricostruita nelle forme attuali tra la metà del sec. XVIII e XIX..

- L'interno è ornato da altari in pietra di buona fattura dovuti agli scalpellini di Pove
- La pala dell'altare maggiore dedicato a San Vigilio è di **Jacopo Dal Ponte** (1536)
- L'altare del Crocifisso conserva il famoso Crocifisso ligneo
- Soffitto dipinto da Giovanni De Min (Tra il 1845 e il 1848).

Esterno

Sulla parete Sud all'esterno è murato un **frammento scultoreo con una croce risalente probabilmente al sec. IX o forse anche ad epoca anteriore.**

Santo Spirito di Oliero. Fondata intorno al 1221. Ricostruita nelle forme attuali alla fine del sec. XVIII.

L'architettura è assai pregevole.

- La pala dell'altar maggiore è una pregevole opera di Francesco il vecchio Dal Ponte.
- Altre pale d'altare della scuola dei Dal Ponte.
- Il soffitto e i dipinti sulle pareti sono del Graziano.
- Sulla parete Sud è murato un **tabernacolo a muro** appartenente all'antica chiesa del sec. XIII. Si tratta di una testimonianza preziosa e rara.

Esterno

- Parete Sud, sopra porta esterno, lunetta: affresco rappresentante il Cristo morto sorretto da due angeli con sopra lo Spirito Santo in forma di colomba. Opera di ottima mano (sec. XVI.).
- Parete dell'abside sulla Brenta: due lapidi che segnano i livelli raggiunti dalla Brenta nel 1748 e nel 1882.

San Antonio Abate di Valstagna. Fondata probabilmente alla metà del sec. XV. L'edificio attuale risale al 1757 – 1779.

- All'interno conserva una pregevole **pala dipinta da Jacopo Dal Ponte** raffigurante La Madonna e San Giuseppe in atto di adorare Gesù Bambino.
- I dipinti del soffitto del coro e della chiesa e delle pareti del presbiterio sono opera di Gio. Battista Mingardi da Padova e di Zanetti-Fabris di Marostica (1786).
- Altare del crocifisso intagliato in legno (1854)
- Statua della Madonna della Neve (sec. XVII).

Santa Maria del Carmine di Campolongo. Fondata nel 1637. L'edificio attuale fu iniziato nel 1793, quasi certamente su progetto del Gaidon.

E' caratteristico per essere di larghezza, lunghezza e altezza eguali tra loro (Come nel versetto dell'Apocalisse XXI,16).

- Pregevoli le due pale d'altare di Sant'Antonio da Padova e della SS. Trinità.
 - L'affresco del soffitto rappresentante l'assunzione della Madonna è di Giambattista Canale (prima metà del sec. XIX)
 - Statue in legno dorato di San Giacomo e di San Filippo.
 - Statua lignea di San Rocco.
 - Statua lignea della Madonna del Carmine.
 - Copertura lignea del battistero intarsiata e scolpita.
 - L'organo è della ditta Giacobbi di Bassano (1836).
- L'orologio del campanile è di Bartolomeo Ferracina (1740).

San Giovanni decollato del Covolo di Butistone.

Di età imprecisata, probabilmente intorno al mille.

Chiesa rupestre.

Il paliotto dell'altare è affrescato con l'emblema bernardiniano (IHS in mezzo ad un sole con raggiera) del sec. XVI.

Sulle pareti che contornano la mensa dell'altare lacerti di affreschi difficilmente interpretabili.

Le chiese anteriori al Mille in particolare costituiscono un notevole patrimonio archeologico oltre che artistico, anche perché molte di loro insistono su luoghi di culto o comunque significativi, anteriori alla cristianizzazione del territorio.

Particolare rilevanza riveste il complesso monastico del **Monastero dell'Invenzione della Santa Croce di Campese.**

ICONOGRAFIE



Solagna. Pieve di Santa Giustina



Solagna. Pieve di Santa Giustina, lastra tombale degli arcipreti così detta di 'Ezzelino'.



Chiesa di S. Eusebio di Angarano ante 1642.
Convento di S. Sebastiano, Bassano (VI); pala del 'Martirio di S. Sebastiano', particolare, in: Chemin Angelo, Alberton Vinco da Sesso Livia, Il martirio di San Sebastiano. Pala di Jacopo Apollonio. Foto di Michele Bozzetto, Bozzetto Edizioni. Cartigliano (VI), 2010, pp. 26, 28 - 29.

Angarano (Bassano), Pieve di Sant'Eusebio.



Angarano (Bassano), Pieve di San Biagio 1940 circa.

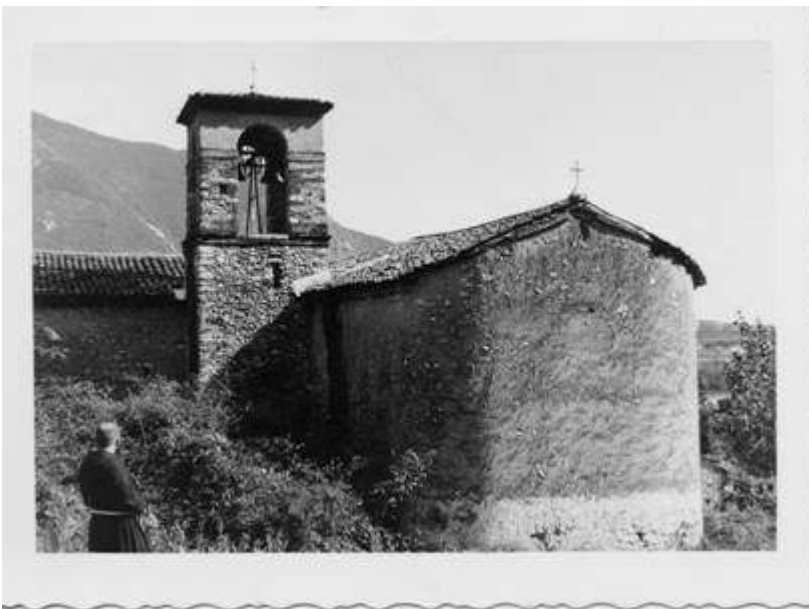


Angarano (Bassano). San Giorgio alle Acque, facciata e abside





Campese (Bassano). Pieve di San Martino vista da valle e affreschi esterni.



Campese (Bassano). Pieve di San Martino, vista da monte; anni 1960 circa.



Fonte battesimale ora a Santa Croce di campese



San Bortolo di Pove. Chiesa e guado dopo la brentana del 1966.



San Bortolo di Pove. Portico ricostruito dopo la brentana del 1966.



Pove. La 'centa' di San Pietro



Pove. Parrocchiale di San Vigilio



Muro sud Croce su 'palmette'



Campese (Bassano). Monastero di Santa Croce.



Chiave di volta in pietra arenaria, con croce greca dentro un riquadro sagomato.
 Collocazione attuale: arco della seconda porta a sinistra del corridoio d'entrata della casa canonica.
 Precedentemente si trovava sul fornice d'entrata del cantinone nell'ala Ovest del Chiostro, in parte ricostruito e ristrutturato alla fine del 1800 e nei primi anni del 1900.
 Epoca: primi anni del sec. XII (momento della fondazione dell'abbazia da parte di Ponzio)
 Anticamente potrebbe essere stata collocata sulla porta d'entrata della chiesa fino ai restauri del 1740, o sulla porta d'entrata del monastero.
 Si tratta di una croce in tutto eguale a quelle templari ed ha anche una notevole somiglianza con la croce di Malta, emblema dell' *Ordo militiae Sancti Johannis Baptistae hospitalis Hierosolomitani*.



Primolano (Cismon). San Bartolomeo



Primolano. S. Bartolomeo. Tabernacolo a muro.



Cismon. San Marco e attuale santuario della madonna del Pedancino.



Chiesa di San Marco del Cismon/ santuario del Pedancino. Architrave sulla porta nord, un tempo al santuario del Pedancino presso il ponte sul Cismon.



Pedancino



San Nazario. Chiesa SS Nazario e Celso





Oliero (Valstagna).

Santo Spirito



Iscrizioni; limite delle brentane



Tabernacolo a muro



Valstagna. Sant'Antonio Abate.



Campolongo. Santa Maria del Carmine



Eremo di San Bovo (Bassano). Cella e chiesa dopo la ricostruzione.



Eremo di San Bovo, graffito cruciforme.



Solagna. Eremo di San Giorgio, chiesa e celle.



‘tomba’ rupestre con origliere e coppella.

- Chiese antiche al Molise
- Chiese 1000 - 1500
- Chiese 1400
- Chiese 1600

Per il Canale di Brenta la pieve antica è Santa Giustina di Solagna.
Per il canale XII San Biagio d'Angarano, dipendenza di San Floriano in Valle presso
Marostica, dipende pieve della destra Brenta cui subentra alla fine del secolo San
Martino di Campese con il Monastero di Santa Lucia. Dal XIII secolo, per successioni
figliari e acquisti, le cappelle di Santa Croce di Campese sono: Oleggio, Valfagnolo,
Sant'Andrea, Sant'Antonio, Sant'Antonio di S. Maria, Sant'Antonio, Sant'Antonio di
Santa Maria Ausonia di Anzà, tutte delle diocesi di Padova.
Immediatamente fuori del Canale le pievi sono Santa Maria in Colle del Marghan
poi di Bassano e Sant'Isidoro di Angarano, ambasce della diocesi di Vicenza.
A Primolano (S. Baruffogno), a Cison (S. Marco) e a Solagna (Ospedale di Santo
Spirito) sorgono strutture ospitaliere lungo la via regia.
La chiesa sepolcra di San Giovanni nel Corveto è enclave del vescovo di Feltri.
Santo Spirito di Oleggio marca come "domus monastica" l'Eremito di Monaco.

1/25,000

